

Codice A1509A

D.D. 5 settembre 2017, n. 811

Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza sole e con figli e figlie. Accertamento di euro 717.547,98 sul cap. d'entrata 24105 del bilancio 2017 ed impegni di euro 717.547,98 su capitoli vari di spesa statali ed euro 100.000,00 su capitoli di spesa vari regionali del bilancio 2017-2019.

Visti:

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 ”Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”.

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n. 10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”.

La DGR n. 8-4622 del 6 febbraio 2017 disciplinante le modalità di accesso all’Albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, istituito con LR 4/2016, art. 8, il quale prevede un periodo transitorio di 4 mesi, per l’iscrizione all’albo dei centri antiviolenza e delle case rifugio attualmente presenti in Piemonte;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 8 della LR 4/2016, l’iscrizione all’albo regionale costituisce condizione per accedere ai finanziamenti statali e regionali dedicati;

Richiamato che:

con DPCM 25 novembre 2016 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione alle Regioni dei fondi per il sostegno ai Centri antiviolenza ed alle case rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione, per la creazione di nuovi Centri, di Nuove Case Rifugio e di ulteriori soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza (posti per l'emergenza e per l'accoglienza di II° livello), nonché per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi, volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, sulla base della programmazione regionale;

dato atto che, al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con il tavolo dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio e con tutti gli attori territoriali impegnati nel settore degli interventi a favore delle donne vittime di violenza;

dato atto che il DPO ha approvato la predetta scheda, procedendo con l'erogazione dei fondi spettanti alla Regione Piemonte, come da comunicazione d'incasso del 5 giugno 2017;

verificato che, ai sensi delle previsioni del DPCM 25.11.2016 e della suddetta scheda programmatica, l'ammontare complessivo assegnato al Piemonte, pari ad € 1.147.059,79 di cui:

- € 302.861,00 destinati al sostegno e potenziamento delle attività dei Centri Antiviolenza,
- € 100.000,00 destinati al sostegno delle attività degli sportelli e dei punti di ascolto collegati ai medesimi Centri;
- € 314.686,98 destinati al sostegno delle Case Rifugio autorizzate al funzionamento sul territorio regionale;
- € 107.378,00 destinati alla creazione di nuovi Centri Antiviolenza;
- € 121.066,81 destinati alla creazione di nuove Case Rifugio;
- € 80.000,00 destinati alla creazione di posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello);
- € 121.067,00 destinati alla creazione di soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello).

Al finanziamento delle attività dei Centri Antiviolenza esistenti concorrono, inoltre, i fondi regionali, fino al concorso di € 100.000,00 a valere sui seguenti capitoli, esercizio finanziario 2017:

cap. 153010 € 42.815,11

cap. 177763 € 14.369,78

cap. 189559 € 42.815,11

vista la D.G.R. n. 7-5337 del 17/07/2017 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne."

considerata la DGR n. 14-5548 del 29/08/2017 con la quale sono stati definiti i criteri per l'accesso ai finanziamenti, di cui agli allegati 1 e 2 parti integranti della suddetta Deliberazione per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio nonché dei criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi Centri antiviolenza e di soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza;

rilevato che la predetta Deliberazione dà mandato alla Dirigente competente del Settore Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti necessari mediante specifiche determinazioni di accertamento ed impegno dei fondi statali di complessivi euro 1.147.059,79 per la realizzazione di:

- a. attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio per un valore di euro 717.547,98;
- b. nuovi Centri antiviolenza e di soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza per un valore di euro 308.445,00;
- c. nuove Case rifugio per l'accoglienza di donne sole e con figli vittime di violenza, secondo i requisiti di cui al DPGR n. 10/R del 2016 e dei criteri d'accesso al finanziamento in corso di approvazione da parte della Giunta regionale per un valore di euro 121.066,81

verificata, alla data odierna, la disponibilità di cassa sui capitoli 153010, 177763, 189559, 153104, 177761, 186533 sugli esercizi 2017 – 2018;

ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'impegno di euro 100.000,00 sui seguenti capitoli del bilancio 2017-2019 – esercizio 2017:

cap. 153010 € 42.815,11

cap. 177763 € 14.369,78

cap. 189559 € 42.815,11

nonché procedere all'accertamento di euro 717.547,98 sul capitolo d'entrata 24105 del bilancio 2017 e contestuali impegni di pari importo a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al DPCM 25.11.2016 sui seguenti capitoli del bilancio 2017-2019:

esercizio 2017

-cap.153104 € 208.192,93

-cap.177761 € 85.897,71

-cap.186533 € 208.192,93

esercizio 2018

-cap.153104 € 89.225,55

-cap.177761 € 36.813,31

-cap.186533 € 89.225,55

ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione a quanto stabilito dalla DGR n. 14-5548 del 29/08/2017 approvando i seguenti allegati:

- Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio esistenti (Allegato 1);

- Modello di istanza contributo (Allegato 2);

- Riparto preventivo delle risorse destinate ai Centri antiviolenza esistenti (Allegato 3).

Tutto ciò premesso

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n. 10/R;

vista la L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la D.G.R. n. 5 – 4886 del 20.04.2017 ”L.R. 14 aprile 2017n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10 comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i”;

vista la DGR n. 14-5068 del 22.5.2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.”, che subordina, tra l’altro, i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;

vista la DGR n. 7-5337 del 17/07/2017 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne.”

vista la DGR n. 2-5433 del 3.8.2017 “legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda integrazione”;

vista la DGR n. 14-5548 del 29/08/2017 “LR n. 4/2016-Definizione criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell’ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai centri antiviolenza e dalle case rifugio nonché dei criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi centri antiviolenza e di soluzioni per l’accoglienza delle donne vittime di violenza”;

Accertata alla data odierna la disponibilità di cassa sui seguenti capitoli: 153010, 177763, 189559, 153104, 177761 e 186533;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

LA DIRIGENTE

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 14-5548 del 29/08/2017

DETERMINA

- di approvare il Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio esistenti, secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 14-5548 del 29/08/2017 per l'importo complessivo di euro 817.547,98 di cui all'Allegato 1), parte integrante della presente determinazione;

- di approvare il modello di istanza di contributo di cui all'Allegato 2), parte integrante della presente determinazione;

- di approvare il riparto preventivo delle risorse destinate ai Centri antiviolenza esistenti, tra gli ambiti territoriali provinciali, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 10/R del 2016, di cui all'Allegato 3);

- di fissare la data del 20 settembre 2017, come termine per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità previste nell'Allegato 1;

- di accertare l'importo di euro 717.547,98 sul capitolo d'entrata 24105 del Bilancio 2017 corrisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità (cod. creditore 84574), con provvisorio d'entrata 14063 del 5.6.2017, per sostenere le attività da favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente accertamento è:

Conto finanz.: E.2.01.01.01.003

Transazione Unione Eur.: 2 "Altre Entrate"

Ricorrente: 2 "Entrate non ricorrenti"

Perimetro sanitario: 1 "Entrate della gestione ordinaria della Regione".

- di impegnare la somma complessiva di € 817.547,98, di cui euro 100.000,00 su fondi regionali ed euro 717.547,98 su fondi statali presenti sui capitoli del bilancio regionale 2017- 2018 così suddivisa:

Esercizio 2017 – fondi regionali per euro 100.000,00

- cap. 153010 € 42.815,11 a favore dei Consorzi di Enti locali C.F. U.1.04.01.02.018

- cap. 189559 € 42.815,11 a favore degli Enti no profit C.F.U.1.04.04.01.001

- cap. 177763 € 14.369,78 a favore delle altre imprese C.F. U.1.04.03.99.999

Esercizio 2017 – fondi statali per euro 502.283,57

- cap. 153104 € 208.192,93 a favore Consorzi di Enti locali C.F. U. 1.04.01.02.018

- cap. 177761 € 85.897,71 a favore delle altre imprese C.F. U .1.04.03.99.999

- cap. 186533 € 208.192,93 a favore degli Enti no profit C.F.U.1.04.04.01.001

Esercizio 2018 – fondi statali per euro 215.264,41

- cap. 153104 € 89.225,55 a favore Consorzi di Enti locali C.F. U. 1.04.01.02.018

- cap. 177761 € 36.813,31 a favore delle altre imprese C.F. U .1.04.03.99.999

- cap. 186533 € 89.225,55 a favore degli Enti no profit C.F.U.1.04.04.01.001

Ai sensi degli artt.5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti impegni è:

Conto finanz.: U.1.04.01.02.018; U.1.04.04.01.001; U.1.04.03.99.999
Missione: 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”
Programma: 04 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”
Cofog: 10.7 “Esclusione sociale n.a.c.”
Transazione Unione Eur.: 8 “Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea”
Ricorrente: 4 “Spese non ricorrenti”
Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”.

- di rinviare a successiva determinazione del dirigente competente l’assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri D.G.R. n. 14-5548 del 29/08/2017;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell’art. 26 c. 2 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l’approvazione del bando per l’accesso ai finanziamenti per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio esistenti e della relativa modulistica e non ancora l’attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L. R. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Politiche per le famiglie,
giovani e migranti, pari opportunità e diritti
Dr.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:
Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio esistenti

Modalità di presentazione delle istanze e criteri di assegnazione dei finanziamenti

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L. 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016 e del DPCM 25.11.2017 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014, ed in particolare al sostegno dei Centri Antiviolenza, con sportelli e punti di ascolto collegati e delle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale.

b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno sostenere su tutto il territorio regionale le attività e gli interventi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, con particolare riferimento a:

- attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica e legale, interventi e progetti personalizzati per la presa in carico, la protezione e l'accoglienza temporanea e l'avvio verso percorsi di autonomia, orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa;
- rafforzamento della presenza dei Centri Antiviolenza nell'ambito delle reti socio-sanitarie territoriali, per assicurare su ciascun territorio provinciale e metropolitano tutte le funzioni previste (anche attraverso più sportelli e punti di ascolto) e di avere un collegamento stabile con gli altri servizi territoriali, con una o più case rifugio e con le altre strutture di accoglienza che possano fornire adeguate risposte per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e degli eventuali figli minori;
- sostegno all'attività delle Case Rifugio per assicurare, a titolo gratuito, protezione e ospitalità alle donne ed ai loro figli minori, salvaguardane l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti da percorso personalizzato individuale;
- promozione dell'integrazione della governance tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale, attraverso adeguate modalità di collaborazione e lavoro della rete locale fra Istituzioni, servizi pubblici ed associazioni, in particolare con l'implementazione o la stipula di nuovi protocolli che prevedano l'individuazione di uno o più Centri di riferimento a livello sovrazonale/provinciale, in grado di assicurare tutte le funzioni previste, anche attraverso il collegamento e la messa in rete con il centro capofila delle iniziative realizzate dagli altri sportelli e dalle organizzazioni presenti;
- consolidamento del collegamento di tutti i Centri Antiviolenza con la rete nazionale del numero di pubblica utilità "1522", promossa dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le attività e gli interventi oggetto del finanziamento possono essere attuati entro il 31.10.2018, devono essere realizzati dai soggetti titolari dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio attivi sul territorio regionale, iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. n. 4/2016 e relativi provvedimenti

attuativi o, in via subordinata, limitatamente ai Centri Antiviolenza presenti sul territorio regionale, che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data del 20 settembre 2017.

Ciascuna richiesta di finanziamento deve essere formulata nell'ambito del protocollo territoriale già previsto e presentato ai fini dell'iscrizione all'albo regionale, che rappresenta lo strumento per implementare/consolidare la rete territoriale a sostegno del Centro Antiviolenza.

c) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento le seguenti risorse:

- per una quota di € 100.000,00 con gli stanziamenti di cui ai cap. 153010, 177763 e 189559, dell'esercizio 2017, destinati all'attuazione della LR 4/2016;
- per una quota pari ad € 717.547,98 a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L.119/2013 ed in base al DPCM 25.11.2016, di cui si disporrà con apposito provvedimento l'accertamento della relativa entrata e conseguente impegno di spesa sui capitoli 153104, 177761 e 186533 sugli esercizi 2017 e 2018.

Al fine di attuare un'allocazione equa delle risorse ed un tendenziale equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi, ai sensi di quanto previsto all'art. 7 comma 1 del DPGR n.10/R del 2016, la somma complessiva di € 402.861,00 sarà ripartita, così come previsto da allegato 3), in via preventiva, con apposita determinazione dirigenziale, tra gli 8 ambiti territoriali provinciali e metropolitano, sulla base dei seguenti criteri:

- a) 50 per cento da suddividere in quota uguale per ciascun ambito;
- b) 50 per cento da suddividere in base alla popolazione femminile residente, in età oltre 14 anni (fonte dati: BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile).

Considerato che al momento attuale le case rifugio risultano presenti soltanto su 5 delle 8 province piemontesi, si definisce di individuare, quale unico criterio di riparto delle risorse statali pari ad € 314.686,98, il numero dei posti letto delle case stesse, come risultante dal provvedimento autorizzativo rilasciato dalla ASL competente per territorio o dalla Città di Torino, in base a quanto previsto dalla LR1/2004 e s.m.i., rinviando l'applicazione del criterio del riparto preventivo in base ai criteri di cui sopra delle risorse finalizzate alle case rifugio all'avvenuta istituzione di case su tutto il territorio regionale.

Per quanto riguarda i punti di ascolto e gli sportelli, la quota di € 100.000 sarà ripartita sulla base del numero di punti di ascolto e di sportelli collegati a ciascun Centro Antiviolenza esistente ed iscritto all'Albo regionale, o che abbia presentato istanza di iscrizione entro il 20 settembre 2017, in base agli accordi territoriali già sottoscritti e presentati ai fini dell'iscrizione all'Albo stesso.

d) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

I. Per le attività dei Centri Antiviolenza:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- C. Spese per affitto locali: massimo 10%
- D. Spese per comunicazione/sensibilizzazione: massimo 5% per ciascuna voce
- E. Altre spese: massimo 5%

II. Per le attività degli Sportelli e punti di ascolto collegati:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 20%
- C. Spese per affitto locali: massimo 10%

III. Per le case rifugio:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 20%
- C. Spese per affitto locali: massimo 10%.

e) Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute entro la data del **20 settembre 2017**, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed all'assegnazione delle risorse in base ai seguenti criteri:

- I. per i Centri Antiviolenza esistenti e iscritti all'albo regionale o che abbiano presentato istanza di iscrizione entro il 20 settembre 2017: fermo restando il riparto preventivo tra gli 8 ambiti provinciali e metropolitano, la quota spettante a ciascun centro sarà erogata in modo proporzionale alla popolazione femminile oltre 14 anni residente sul territorio di competenza (ultimo aggiornamento disponibile presso la BDDE regionale);
- II. per i punti di ascolto e gli sportelli: riparto della quota di € 100.000 sulla base del numero di punti di ascolto e di sportelli collegati a ciascun Centro Antiviolenza esistente ed iscritto all'Albo regionale o che abbia presentato istanza di iscrizione entro il 20 settembre 2017, in base agli accordi territoriali già sottoscritti e presentati ai fini dell'iscrizione all'Albo stesso;
- III. per le Case rifugio autorizzate esistenti e iscritte all'albo regionale: riparto del finanziamento complessivo di € 314.686,98 sulla base del numero dei posti letto, come risultante dal provvedimento autorizzativo rilasciato dalla ASL competente per territorio o dalla Città di Torino, in base a quanto previsto dalla Lr 1/2004 e s.m.i.. Ai fini di una ripartizione equa ed uniforme delle risorse, si prevede che, nel caso in cui il titolo autorizzativo faccia riferimento ad un numero massimo di nuclei familiari mamma/bambino da accogliere, ciascun nucleo sarà conteggiato come n. 3 posti letto (genitore e due minori).

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

f) Modalità e termini di presentazione delle istanze di contributo

Le domande di contributo devono essere inoltrate entro le ore 16.00 del 20.09.2017 tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti sostegno attività a favore delle donne vittime di violenze svolte dai Centri Antiviolenza e Case Rifugio esistenti", al seguente indirizzo:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

1. istanza di contributo, redatta unicamente sul modello unitamente al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 2 dell'Allegato 2.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

g) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione del 70% dei finanziamenti. Il restante 30% verrà impegnato e liquidato a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, da presentarsi entro il 31.10.2018.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- ❑ consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando al 31 ottobre 2018);
- ❑ relazione attestante gli interventi realizzati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo (punto d del presente Bando), nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- quanto dichiarato in sede di istanza (punto f del presente Bando) e l'intervento effettivamente realizzato.

g) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti.

Le responsabili dell'istruttoria sono:

- Adriana Barbara Bisset per quanto concerne i procedimenti relativi ai Centri antiviolenza;
- Anna Elda Capiello per quanto concerne i procedimenti relativi alle Case rifugio;

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro il 20 novembre 2017, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. n. 14/2014, il presente bando è da intendersi come procedura concorsuale e, pertanto, non è prevista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza proposta.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

h) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento Pari Opportunità.

i) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

l) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

m) Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ❑ ha le seguenti finalità: concessione dei finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza
- ❑ sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati della Direzione competente;
- ❑ i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è il Direttore regionale pro tempore.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

n) Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, ai seguenti indirizzi:

www.regione.piemonte.it

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Regionale competente, via Magenta, 12 Torino (funzionarie: A. Barbara Bisset, tel. 011/432 3173; A.Elda Capiello tel. 011 432 3326).

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Magenta 12 10128 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Bando approvato con D.D. n. del in attuazione della DGR n. 14-5548 del 29/08/2017

Istanza di contributo per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio esistenti sul territorio regionale.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (denominazione, tipologia ed indirizzo dell'ente/organizzazione)	

In qualità di soggetto giuridico titolare di:

Centro Antiviolenza di

Con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- della provincia di.....
- dei seguenti comuni.....

Che ha una popolazione femminile residente 0/14 anni pari a:
(Consultare la Banca dati BDDE della regione Piemonte, anno 2016)

Casa Rifugio avente sede nel Comune di (specificare il nome, ma non l'indirizzo)
.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, ed in particolare per (barrare le caselle di interesse):

- Centro Antiviolenza
- con sportelli e punti ascolto collegati
- senza sportelli e punti ascolto collegati
- Casa rifugio

e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- detraibile
- non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

istanza di contributo, redatta unicamente sul presente modello unitamente al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 2 del presente allegato 2.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;
- Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione..... del
- OPPURE:
- Presentazione istanza di iscrizione (entro il 20 settembre 2017) in data

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3 Se Centro antiviolenza dichiarare:

Sportelli e punti di ascolto collegati (compilare una tabella per ciascun sportello/punto di ascolto esistente sul territorio di riferimento)

Nome sportello/punto di ascolto	
Soggetto Titolare	
Comune e Provincia	
Indirizzo e C.A.P	
Telefono	
E-mail	
Persona di riferimento	
Articolazione sportello/punto di ascolto	
Giorni e Orari di apertura	

1.4 Se Casa rifugio dichiarare:

Centro Antiviolenza collegato	
Numero posti letto	

N.B. Indicare il numero posti letto come risultante dal provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ASL/dalla Città di Torino. Ai fini di una ripartizione equa ed uniforme delle risorse, si prevede che, nel caso in cui il titolo autorizzativo faccia riferimento ad un numero massimo di nuclei familiari mamma/bambino da accogliere, ciascun nucleo sarà conteggiato come n. 3 posti letto (genitore e due minori).

SEZIONE 2. QUADRO ECONOMICO (compilare un quadro distinto per il Centro, con o senza sportelli e punti di ascolto e per la casa rifugio, specificando le spese previste per il periodo di riferimento (circa 18 mesi), rispetto alle quali si richiede il finanziamento regionale).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA	IMPORTI
TOTALI	

SEZIONE 3. SPESE AMMISSIBILI

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

I. Per le attività dei centri Antiviolenza (budget disponibile pari a € 402.861,00) cfr. piano del riparto delle risorse di cui all'Allegato 1):

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- Spese per affitto locali: massimo 10%
- Spese per comunicazione/sensibilizzazione: massimo 5% per ciascuna voce
- Altre spese: massimo 5%

II. Per le attività degli Sportelli e punti di ascolto collegati (budget disponibile pari a € 100.000,00):

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per materiali di consumo: massimo 20%
- Spese per affitto locali: massimo 10%

III. Per le case rifugio (budget disponibile pari a: € 314.687,00):

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per materiali di consumo: massimo 20%
- Spese per affitto locali: massimo 10%.

Riparto preventivo delle risorse destinate ai Centri antiviolenza esistenti, ai sensi del DPGR n. 10/R del 2016

Ambito provinciale	Quota uguale per tutte le province	Popolazione femminile oltre 14 anni	Quota in base alla popolazione femminile, residente, oltre 14 anni	Totale
Alessandria	€ 25.179	198.457	€ 19.869,83	€ 45.048,64
Asti	€ 25.179	98.812	€ 9.893,21	€ 35.072,03
Biella	€ 25.179	84.093	€ 8.419,52	€ 33.598,34
Cuneo	€ 25.179	263.207	€ 26.352,70	€ 51.531,51
Novara	€ 25.179	167.911	€ 16.811,51	€ 41.990,33
Torino	€ 25.179	1.044.939	€ 104.620,94	€ 129.799,76
Vercelli	€ 25.179	80.586	€ 8.068,40	€ 33.247,21
Verbano-Cusio-Ossola	€ 25.179	73.854	€ 7.394,38	€ 32.573,19
TOTALE	€ 201.430,50	2.011.859	€ 201.430,50	€ 402.861,00